

Camera penale di Firenze
Camera penale di Livorno
Camera penale di Pistoia

Camera penale di Arezzo
Camera penale di Lucca
Camera penale di Prato

Camera penale di Grosseto
Camera penale di Pisa
Camera penale di Siena e Montepulciano

ciascuna



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Coordinamento delle Camere Penali della Toscana

appreso

dal consiglio direttivo della Camera Penale di Prato che due colleghi del foro di Prato sono stati vittime di una vicenda sconcertante occorsa all'udienza del 17.11.2024, celebratasi dinanzi alla Prima Sezione della Corte di appello di Firenze;

che già in precedenza il consiglio direttivo della Camera Penale di Firenze aveva segnalato altra vicenda di analoga gravità occorsa a due colleghi del foro di Firenze all'udienza del 7.1.2025 dinanzi alla medesima sezione della Corte di appello;

che in entrambi i casi, la questione concerneva la specifica doglianza circa la mancata traduzione della sentenza impugnata in lingua conosciuta dall'imputato alloglotta;

che nel primo caso il difensore dell'imputato, avvocato Antonio Bertei, sostituito in udienza dall'avvocata Alessandra Mattei, entrambi del foro di Prato, formulava eccezione di nullità e che analoga doglianza era stata sollevata dai colleghi fiorentini nell'atto di appello;

che il rappresentante della Procura Generale, il medesimo in entrambi i procedimenti, nel formulare le proprie conclusioni chiedeva, nel primo, la trasmissione del verbale di udienza al Consiglio dell'Ordine per le valutazioni disciplinari di competenza e, nell'altro, la trasmissione degli atti in procura per l'eventuale contestazione del delitto di calunnia a carico di quanti abbiano accusato il Giudice di prime cure di aver commesso il reato di falso in atto pubblico;

che la Corte di appello, nel rigettare le eccezioni difensive trasmetteva, come richiesto dal P.G., nel primo caso copia del verbale di udienza al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Prato e, nel secondo caso, gli atti all'ufficio della Procura Generale;

esprime piena solidarietà

agli avvocati coinvolti nelle suddette vicende processuali.

La richiesta di trasmissione del verbale di udienza in sede disciplinare e degli atti in sede penale in pendenza di mandato difensivo, al di là del merito delle specifiche questioni processuali, è gravemente lesiva della funzione difensiva, conculcandone l'esercizio autonomo in un libero Foro;

stigmatizza

come evincere dalla formulazione di una legittima eccezione difensiva, avente natura squisitamente tecnica, l'astratta configurabilità di profili di responsabilità penale e disciplinare, sia idoneo ad interferire sul corretto e pieno esercizio del diritto di difesa;

esprime

la profonda preoccupazione che un tale sindacato sull'esercizio della funzione difensiva ne mortifichi la natura inviolabile ed irrinunciabile scolpita nella Carta costituzionale, la cui compromissione rappresenta un'inaccettabile deriva dello Stato di diritto.

Addì 27 febbraio 2025

Per i presidenti

Camera penale di Firenze	avv. Duccio Baglini
Camera penale di Arezzo	avv. Roberto Piccolo
Camera penale di Grosseto	avv. Massimiliano Arcioni
Camera penale di Livorno	avv. Vinicio Vannucci
Camera penale di Lucca	avv. Marco Treggi
Camera penale di Pisa	avv. Serena Caputo
Camera penale di Pistoia	avv. Daria Bresciani
Camera penale di Prato	avv. Federico Febbo
Camera penale di Siena e Montepulciano	avv. Michela Rossi

Il coordinatore distrettuale

Avv. Marco Treggi